Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 24 maggio 2022
(OR. en)

8685/1/22
REV 1

COSI 113
JAIEX 41
CORDROGUE 40
CT 74
COPS 185
CRIMORG 58
IXIM 106
ENFOPOL 228
ENFOCUSTOM 72
CYBER 188
JAI 571

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11413/20
Oggetto:	Progetto di relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna per il periodo luglio 2020 - dicembre 2021

A norma dell'articolo 71 TFUE e dell'articolo 6, paragrafo 2, della decisione 2010/131/UE del Consiglio relativa all'istituzione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI), il Consiglio informa il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dei lavori del comitato permanente.

Si allega per le delegazioni una relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del COSI per il periodo luglio 2020 - dicembre 2021.

ALLEGATO

Relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) per il periodo luglio 2020 - dicembre 2021

Sommario

Il presente documento costituisce l'ottava relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali a norma dell'articolo 71 TFUE e dell'articolo 6, paragrafo 2, della decisione 2010/131/UE del Consiglio relativa all'istituzione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI), ai cui sensi il Consiglio è tenuto a informare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dei lavori del comitato permanente.

La presente relazione illustra le attività del COSI durante il periodo luglio 2020 - dicembre 2021 nel corso delle presidenze della Germania, del Portogallo e della Slovenia.

1. SINTESI

Nel corso del trio di presidenza formato da Germania, Portogallo e Slovenia, il COSI ha continuato ad adempiere al suo mandato di facilitazione, promozione e rafforzamento del coordinamento della cooperazione operativa tra gli Stati membri dell'UE nel settore della sicurezza interna. In tale capacità il COSI ha agito in qualità di organo di monitoraggio, consultivo e decisionale con rappresentanti di alto livello ed esperti di tutti gli Stati membri dell'UE e, laddove necessario, delle pertinenti agenzie GAI, creando sinergie fra polizia, dogane, guardie di frontiera e autorità giudiziarie come anche altri attori pertinenti.

Nel periodo da luglio 2020 a dicembre 2021 il COSI ha guidato lo sviluppo e l'avanzamento di diversi **temi orizzontali** e ha agevolato il conseguimento di risultati operativi concreti. Il ruolo del COSI andrebbe evidenziato soprattutto in relazione alle discussioni di importanza strategica e orizzontale per la comunità responsabile della sicurezza interna, ad esempio quelle concernenti l'impatto degli sviluppi tecnologici, le interconnessioni tra sicurezza interna ed esterna e l'accesso ai dati da parte delle autorità di contrasto. Il COSI opera come punto di convergenza riguardo a temi che sono affrontati in altri settori d'intervento, come il mercato interno, ma che hanno conseguenze dirette sulla sicurezza interna. Svolge inoltre un ruolo importante nell'interfaccia tra il livello strategico e quello operativo per garantire la coerenza tra le raccomandazioni strategiche e l'azione operativa.

Il comitato ha seguito e discusso gli sviluppi della nuova **strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza** presentata dalla Commissione nonché della **sicurezza interna** e del **partenariato europeo di polizia**, entrambi considerati un mezzo per definire e rafforzare un approccio comune al panorama della sicurezza interna dell'Unione europea, e ha elaborato al riguardo un progetto di conclusioni del Consiglio. Tale obiettivo deve essere raggiunto, tra l'altro, attraverso il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri, lo scambio di informazioni e una più forte azione operativa congiunta basata sull'intelligence. Le discussioni si sono basate sui lavori del precedente trio di presidenza (Romania, Finlandia, Croazia) sulla futura direzione della sicurezza interna in seno al COSI. I temi centrali di tutti questi dibattiti sono stati la continuità sia dell'approccio strategico degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE che dell'azione intrapresa, come pure l'attuazione coerente delle misure vigenti e la necessità di un'agenda interistituzionale coerente, concordata e attuabile.

Dallo scoppio della pandemia di COVID-19, il COSI ne ha seguito da vicino l'impatto sulla sicurezza interna. Le discussioni durante la presidenza tedesca si sono concentrate sulla messa a disposizione delle autorità di contrasto di strumenti e orientamenti adeguati per garantire l'uso di **canali di comunicazione sicuri**. L'obiettivo era garantire ai soggetti interessati un modo sicuro per coordinarsi in un periodo in cui le riunioni in presenza non erano possibili. È stato inoltre sottolineato il ruolo cruciale delle autorità di contrasto nella lotta alla criminalità informatica.

L'inizio della presidenza portoghese ha coinciso con l'inizio della campagna globale di vaccinazione contro la COVID-19 nell'Unione europea. In tale contesto il comitato, nella sua formazione di gruppo di sostegno, ha discusso della risposta e della preparazione opportune, basate sull'intelligence, alle **attività fraudolente connesse ai vaccini contro la COVID-19**.

Inoltre, durante la presidenza slovena, il COSI ha sostenuto la creazione di un approccio europeo coordinato per la **prevenzione delle infiltrazioni criminali in relazione ai fondi per la ripresa dalla COVID-19**.

Lo sviluppo tecnologico rappresenta un fattore di svolta per la nostra società in tutti i settori, compresi i sistemi di giustizia penale e le attività di contrasto. Di conseguenza, quello delle sfide per la sicurezza interna in un mondo sempre più tecnologico e digitalizzato è un tema trasversale nell'agenda del COSI. In tale contesto assume particolare rilevanza il fatto che le comunità della giustizia e degli affari interni siano in grado di contribuire al dibattito in corso, in modo da poter tenere conto di tutti gli interessi pubblici del caso.

La conservazione delle informazioni pertinenti e l'accesso alle stesse, la loro analisi e il ricorso alle stesse nell'ambito dei poteri previsti dalla legge sono parte integrante del lavoro delle autorità di contrasto. È fondamentale far sì che i sistemi di giustizia penale e le autorità di contrasto abbiano la capacità di accedere ai dati in un ambiente digitale, come già avviene offline, compresi i dati criptati delle comunicazioni e le prove elettroniche, a maggior ragione perché il mondo criminale può sfruttare senza alcun limite gli sviluppi tecnologici. Il COSI ha sottolineato che l'evoluzione generale della politica digitale deve andare a beneficio anche del settore GAI, affrontando e riducendo al minimo i rischi associati. Ciò richiede, a sua volta, un elevato livello di coordinamento in un'ampia gamma di politiche quali il mercato interno, le telecomunicazioni, la crittografia e la protezione dei dati.

Le questioni connesse agli sviluppi tecnologici quali la cibersicurezza, la criminalità informatica e l'intelligenza artificiale sono diventate sempre più importanti, anche a causa dello scoppio della pandemia di COVID-19, in quanto le attività criminali si sono diffuse ancora di più nell'ambiente online.

Il COSI ha accolto con favore l'istituzione del **polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna**, una piattaforma comune intersettoriale e multiagenzia intesa a sostenere la ricerca e l'innovazione al fine di migliorare e rafforzare la sicurezza interna dell'Unione. Il ruolo del polo consiste nel fungere da piattaforma di supporto alle autorità di contrasto degli Stati membri nell'individuazione e nella realizzazione di soluzioni innovative per le sfide future attraverso strumenti su misura e compatibili con i diritti fondamentali.

Le discussioni sull'**intelligenza artificiale (IA)** hanno interessato l'intero trio di presidenza: il comitato si è infatti concentrato sia sulle opportunità per le autorità di contrasto derivanti dall'uso dei sistemi di IA sia sulle implicazioni di classificare come applicazioni di IA ad alto rischio gli strumenti che presentano un interesse per le autorità di contrasto e di vietare determinati usi (riconoscimento facciale nei luoghi pubblici a fini di contrasto). Il COSI ha sottolineato la necessità di far sentire la voce delle comunità GAI nei negoziati relativi all'atto sull'IA che si svolgono in seno al pertinente gruppo di lavoro (Telecomunicazioni) e l'importanza di una migliore integrazione delle considerazioni concernenti la sicurezza interna nel quadro normativo generale.

Ha inoltre discusso le sfide e le opportunità per le autorità di contrasto derivanti dall'uso della **crittografia**. In effetti, la necessità di trovare un equilibrio tra il diritto alla vita privata e la sicurezza delle comunicazioni online nonché la necessità che le autorità competenti accedano legalmente ai dati ai fini delle indagini penali sono state al centro delle discussioni del comitato durante le tre presidenze.

Il COSI ha contribuito ai lavori riguardanti una risoluzione sulla crittografia adottata dal Consiglio nel dicembre 2020. Oltre alla necessità di trovare il giusto equilibrio tra la protezione della vita privata online e le esigenze delle autorità di contrasto, va altresì sottolineato che non sono disponibili soluzioni predeterminate e che a tal fine non è possibile ricorrere a scorciatoie tecnologiche. È invece necessario un dialogo proattivo con l'industria, che coinvolga anche i ricercatori e il mondo accademico, per individuare, sviluppare e valutare soluzioni giuridicamente sostenibili e tecnicamente fattibili che possano contribuire a trovare questo equilibrio cruciale. Su richiesta del COSI, il polo UE dell'innovazione è attivamente coinvolto nel sostenere questi lavori.

Il comitato ha inoltre evidenziato l'importante ruolo svolto dalle autorità di contrasto nella **cibersicurezza** e nella lotta contro la criminalità informatica, sottolineando la necessità di riunire i due filoni di lavoro in modo da creare un approccio integrato e più coordinato per contrastare le minacce di questo tipo.

La **lotta al terrorismo** è rimasta una priorità programmatica costante del COSI. Oltre alle valutazioni della minaccia nella lotta al terrorismo, è stata prestata particolare attenzione agli sviluppi riguardanti i **combattenti terroristi stranieri**, compresi quelli di ritorno nel paese d'origine, i **contenuti terroristici online** e le **persone considerate una minaccia terroristica o di estremismo violento (Gefährder)**. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, gli Stati membri hanno definito una comprensione condivisa e criteri indicativi comuni per l'esame delle informazioni relative a tali persone. Il COSI ha approvato il processo di inserimento nel sistema d'informazione Schengen (SIS) delle informazioni su sospetti combattenti terroristi stranieri ricevute da paesi terzi fidati, che consentirebbe di comprendere meglio le possibilità esistenti ai sensi della legislazione dell'UE e nazionale. I Balcani occidentali sono stati uno dei temi centrali della presidenza slovena che, insieme al gruppo "Terrorismo (aspetti internazionali)" (COTER), ha affrontato questioni relative al nesso fra sicurezza interna ed esterna. Dopo la presa del potere da parte dei talebani, il COSI ha fatto il punto della situazione in Afghanistan e nel settembre 2021 ha accolto con favore il **piano d'azione per la lotta al terrorismo in Afghanistan** per far fronte al possibile impatto cumulativo della situazione in Afghanistan sulla sicurezza interna dell'Unione.

Il COSI ha continuato a svolgere il suo ruolo centrale nell'orientare l'**EMPACT (piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità)**, che è diventata uno strumento permanente per la lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale dopo la decisione del Consiglio del marzo 2021. Come stabilito nel mandato relativo all'EMPACT, il COSI, coadiuvato dal suo gruppo di sostegno, ha continuato a valutare l'attuazione dei piani d'azione operativi, monitorando la partecipazione degli Stati membri e di altri soggetti pertinenti al fine di garantire l'efficace attuazione delle azioni.

Durante il periodo di riferimento, il comitato ha fatto il punto sui risultati della **valutazione indipendente** condotta sul ciclo EMPACT 2018-2021, indicando la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza di questo strumento.

Il COSI ha lavorato per individuare le nuove **priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2022-2025** sulla base della valutazione, da parte dell'UE, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità 2021.
Le priorità in materia di lotta alla criminalità sono state adottate dal Consiglio nel maggio 2021.

È stato posto l'accento sulla necessità di accrescere la visibilità dell'EMPACT al fine di evidenziare i solidi risultati operativi ottenuti nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale. In tale contesto, è stata elaborata una **strategia di comunicazione congiunta EMPACT** ed è stata istituita una rete dei comunicatori EMPACT per migliorare la visibilità dell'EMPACT nel lungo periodo.

Il COSI ha accolto con favore la comunicazione della Commissione sulla **strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025** quale mezzo per promuovere la cooperazione tra autorità di contrasto e autorità giudiziarie.

A seguito della discussione avviata durante il precedente trio, il trio tedesco-portoghese-sloveno si è adoperato per rafforzare le indagini finanziarie nell'UE. Il COSI ha espresso il proprio sostegno al nuovo pacchetto legislativo in materia di **antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo**, che ha un impatto significativo sulla comunità della giustizia e degli affari interni.

Poiché le reti del traffico di migranti si sono dimostrate resilienti di fronte alla pandemia di COVID-19 e all'evoluzione delle attività di contrasto, il comitato ha esortato a rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'UE e ha avviato la discussione sul **piano d'azione contro il traffico di migranti (2021-2025)** proposto di recente, accogliendo con favore l'adozione di un approccio coordinato tra le autorità europee e nazionali, come anche il coinvolgimento delle pertinenti agenzie GAI dell'UE.

A seguito dell'adozione del patto sulla dimensione civile della PSDC, sono proseguiti gli sforzi relativi alla cooperazione e al rafforzamento delle sinergie e della complementarità tra le strutture civili della PSDC e gli attori GAI. Nell'ambito del **nesso fra sicurezza interna ed esterna**, il COSI e il comitato politico e di sicurezza (CPS) si sono concentrati sullo sviluppo di un'azione coerente dell'UE e sul rafforzamento della gestione civile delle crisi per affrontare le priorità dell'UE e degli Stati membri in materia di sicurezza interna/esterna, anche mettendo a punto i miniconcetti del patto sulla dimensione civile che esaminano il potenziale di tale cooperazione in una serie di settori della criminalità e li integrano efficacemente nella pianificazione delle missioni. Il COSI ha inoltre discusso dell'istituzione della bussola strategica che sarà presto adottata.

2. QUESTIONI ORIZZONTALI

a. Strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza e sicurezza interna e partenariato europeo di polizia

Il COSI ha discusso la nuova **strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza**[1] elaborata dalla Commissione e intesa a considerare e affrontare la sicurezza interna nell'Unione come un ecosistema completo. La strategia è accompagnata da piani d'azione specifici in materia di droga[2], traffico di armi da fuoco[3] e lotta contro gli abusi sessuali su minori[4]. Nel settembre 2020 il COSI ha espresso un ampio consenso sul pacchetto, sottolineando la crescente importanza delle questioni riguardanti l'innovazione e le tecnologie di rottura, il legame tra sicurezza interna ed esterna, la necessità che le autorità di contrasto accedano legalmente alle informazioni e l'interoperabilità.

Il COSI ha elaborato il progetto di conclusioni del Consiglio sulla **sicurezza interna e sul partenariato europeo di polizia**[5]. Le delegazioni hanno accolto con favore il programma e il coordinamento del trio di presidenza (DE-PT-SI) per quanto riguarda le nuove iniziative volte a rafforzare la sicurezza interna e connesse alla nuova strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza. Le conclusioni stabiliscono le tappe per l'istituzione di un efficace partenariato europeo per la sicurezza interna 2020-2025 e indicano la via da seguire su questioni quali il rafforzamento della cooperazione europea nell'attività di contrasto, l'importanza di consentire l'uso delle nuove tecnologie da parte delle autorità di contrasto, la necessità di affrontare efficacemente le sfide globali (ossia la criminalità organizzata transnazionale, la prevenzione del terrorismo e la lotta contro lo stesso) e il rafforzamento della cooperazione internazionale nel settore della sicurezza, come anche il potenziamento della cooperazione transfrontaliera nell'attività di contrasto.

---

1 Doc. 10010/20.
2 Doc. 9945/20 ADD 1.
3 Doc. 10035/20 ADD 1.
4 Doc. 9977/20.
5 Doc. 12862/20.

b. Implicazioni della pandemia di COVID-19

Dalla primavera del 2020 il COSI ha posto al centro del proprio programma la **pandemia di COVID-19** e il suo impatto sulla sicurezza interna.

La pandemia non solo ha dato luogo a cambiamenti nella criminalità organizzata e nelle forme gravi di criminalità, ma ha anche inciso sulle attività delle autorità di contrasto. In particolare, l'uso di **canali di comunicazione sicuri**[6][7] da parte delle autorità di contrasto è stato sottoposto all'esame del COSI sotto la guida della presidenza tedesca, quale mezzo importante per garantire una forte cooperazione a sostegno della sicurezza interna dell'UE e superare alcune delle restrizioni alle riunioni operative in presenza. Il COSI ha sostenuto lo sviluppo di una soluzione di comunicazione sicura a livello dell'UE in cui Europol svolge un ruolo di coordinamento e ha accolto con favore l'istituzione di una tabella di marcia sull'estensione delle comunicazioni sicure per le attività di contrasto dell'UE nel breve, medio e lungo termine.

La pandemia ha stimolato attività criminali e fraudolente connesse a beni e servizi medici.
Nel marzo 2021, durante la presidenza portoghese, il gruppo di sostegno COSI ha affrontato la questione delle **frodi relative ai vaccini contro la COVID-19**[8] e di altre pratiche fraudolente relative alla fornitura di dispositivi medici e di protezione contro il virus. Dalla riunione è emerso che tali frodi, i tentativi di frode ai danni di funzionari governativi, i casi di vendita di vaccini falsi o di certificati falsi sul dark web o i furti/le rapine di vaccini autentici sono stati di modesta entità. Pur non considerando tali fenomeni una minaccia elevata, il comitato ha sottolineato la necessità di monitorare attentamente gli sviluppi e di migliorare il quadro di intelligence mediante un efficace scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e con le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE al fine di rafforzare la preparazione a risposte operative immediate, se necessario.

6 Doc. 10315/20.
7 Doc. 12860/1/20 REV 1.
8 Doc. 7236/21.

Il COSI ha affrontato in via prioritaria **la prevenzione delle infiltrazioni criminali per quanto riguarda i fondi per la ripresa dalla COVID-19**[9]. Il comitato ha fatto il punto sulle conclusioni raggiunte durante la prima riunione del Law Enforcement Forum organizzato nel quadro di *Next Generation EU* nel settembre 2021, sottolineando come la prevenzione rappresenti lo strumento per garantire che i fondi raggiungano la loro destinazione e conseguano i loro obiettivi. In preparazione di un dibattito al riguardo in sede di Consiglio, il COSI ha sostenuto l'istituzione di un approccio coordinato per contrastare e prevenire le frodi relative ai fondi per la ripresa, mettendo in rilievo l'importanza della cooperazione tra le agenzie GAI e di un efficace scambio di informazioni tra tutti i soggetti pertinenti.

c. Sviluppi tecnologici e sicurezza interna

Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione rappresentano fattori di svolta in tutti i settori, compresi i sistemi di giustizia penale e le attività di contrasto. La comunità GAI deve essere in grado di comprendere e orientare il dibattito su tutte le questioni in gioco, comprese le proposte legislative che avranno un effetto diretto sul settore ma che sono trattate in altri settori, come la normativa sull'intelligenza artificiale e la proposta relativa alla normativa sui servizi digitali.
Tali attività sono state sostenute da scambi in sede di Consiglio GAI e nei pertinenti consessi GAI. I processi nazionali di coordinamento svolgono un ruolo fondamentale e dovrebbero garantire che le considerazioni relative al settore della sicurezza interna siano adeguatamente convogliate verso gli organi preparatori che guidano i negoziati.

[9] Doc. 13679/21.

3. LOTTA AL TERRORISMO

Sebbene negli anni 2020 e 2021 si sia registrato un calo nel numero e nell'impatto degli attentati terroristici, la lotta al terrorismo è rimasta altamente prioritaria nell'agenda del COSI, rendendo necessario un approccio multidisciplinare per affrontare questa minaccia per la sicurezza dell'UE. È stata prestata particolare attenzione alla crisi in corso in Afghanistan e al suo impatto sulla sicurezza interna dell'UE.

a. Risposta, priorità e via da seguire a livello dell'UE

Durante il trio di presidenza, il COSI ha continuato a dare priorità alla lotta al terrorismo, compiendo progressi nei lavori avviati durante le presidenze precedenti al fine di fornire un orientamento strategico alla cooperazione operativa in materia di prevenzione e lotta al terrorismo a livello dell'UE.

Il COSI ha inoltre approvato la **procedura per la valutazione e l'eventuale inserimento nel sistema d'informazione Schengen (SIS) di informazioni ricevute da paesi terzi riguardanti sospetti combattenti terroristi stranieri**[10], con il sostegno tecnico di Europol. La procedura volontaria è stata avviata per la prima volta nella seconda metà del 2021 e sarà riesaminata nella seconda metà del 2022. Sulla base dei lavori svolti in sede di gruppo "Terrorismo", il comitato ha approvato le ulteriori azioni proposte per migliorare la cooperazione in materia di contrasto per quanto riguarda le **persone considerate una minaccia terroristica o di estremismo violento (Gefährder)**[11], al fine di promuovere un'azione coordinata e un'efficace condivisione delle informazioni a livello europeo.

---

10 Doc. 13037/20.
11 Doc. 13035/20.

b. Valutazioni UE della minaccia nella lotta al terrorismo

Come da procedura stabilita[12], il COSI ha approvato ogni semestre le raccomandazioni della **valutazione UE della minaccia** nel settore della lotta al terrorismo[13] [14] [15]. Tutte e tre le valutazioni della minaccia raccomandano la necessità di affrontare l'estremismo violento e il terrorismo in tutte le loro forme, considerando la crescente polarizzazione della società esacerbata dalla pandemia di COVID-19.

Le valutazioni della minaccia da parte del coordinatore antiterrorismo (CTC) hanno segnalato un aumento della minaccia rappresentata dall'**estremismo violento di destra**. La minaccia proveniente dall'**estremismo violento di sinistra e anarchico** è considerata ancora di bassa entità, quantunque in aumento. Tutte queste forme di estremismo sembrano evolvere in relazione all'evoluzione della pandemia di COVID-19 e alle sue conseguenze socioeconomiche, come anche in risposta alle normative dei governi volte a contenere la pandemia.

c. Piano d'azione dell'UE per la lotta al terrorismo in Afghanistan

Dopo la presa del potere da parte dei talebani in Afghanistan, il 31 agosto 2021 la presidenza slovena ha tenuto una sessione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Affari interni dell'UE per discutere degli sviluppi nel paese e delle possibili ripercussioni in termini di protezione internazionale, migrazione e sicurezza. La sfida derivante dalla crisi afghana richiede un coordinamento rafforzato tra sicurezza interna e quella esterna.

---

12 Doc. 13414/1/17 REV 1.
13 Doc. 12866/20.
14 Doc. 8372/21.
15 Doc. 13682/21.

Durante la riunione COSI/CPS del settembre 2021, le delegazioni hanno preso atto della critica situazione umanitaria ed economica nel paese presentata dall'inviato speciale dell'UE per l'Afghanistan. Nella stessa occasione il coordinatore antiterrorismo dell'UE (CTC) ha presentato il **piano d'azione per la lotta al terrorismo in Afghanistan**[16], elaborato in coordinamento con i servizi della Commissione, il SEAE, la presidenza slovena e le pertinenti agenzie GAI dell'UE. Il piano d'azione formula 23 raccomandazioni d'azione, suddivise in quattro ambiti: 1) verifiche di sicurezza - prevenire le infiltrazioni; 2) intelligence/previsione strategica: impedire che l'Afghanistan diventi un rifugio sicuro per i gruppi terroristici; 3) monitorare e contrastare la propaganda e la mobilitazione; 4) contrastare la criminalità organizzata quale fonte di finanziamento del terrorismo. Il COSI e il CPS hanno accolto con favore il piano d'azione quale base globale per le azioni future, e le delegazioni hanno sottolineato l'importanza di dialogare con gli attori internazionali, i paesi della regione e le agenzie GAI dell'UE per migliorare gli scenari di intelligence e sicurezza.

Essendo uno dei pilastri del piano d'azione, le delegazioni COSI hanno approvato il protocollo che istituisce la **procedura per il rafforzamento delle verifiche di sicurezza sulle persone che attraversano o hanno attraversato le frontiere esterne dell'UE a seguito degli sviluppi in Afghanistan**[17].

---

16 Doc. 12315/21.
17 Doc. 13683/21.

4. EMPACT (piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità)

La piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) affronta le minacce più significative poste all'UE dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità internazionale. L'EMPACT rafforza la cooperazione strategica, operativa e in materia di intelligence tra le autorità nazionali, le istituzioni e gli organi dell'UE e i partner internazionali. Opera in cicli quadriennali incentrati sulle priorità comuni dell'UE in materia di lotta alla criminalità.

L'EMPACT presenta tre caratteristiche principali. In primo luogo è **basata sull'intelligence** e i dati raccolti sono analizzati per valutare meglio le minacce connesse alla criminalità, consentendo ai decisori di assegnare meglio le risorse e concepire strategie e operazioni mirate di lotta alla criminalità. In secondo luogo, l'EMPACT è **multidisciplinare**, poiché coinvolge non solo la polizia ma anche le dogane, le guardie di frontiera, le procure e, se del caso, altre autorità, compreso ad esempio il settore privato, che può rivestire grande importanza nel contrasto di determinati reati (ad esempio la criminalità informatica). In terzo luogo, l'EMPACT è attuata mediante un **approccio integrale**. L'EMPACT contempla azioni sia operative che strategiche e, anziché concentrarsi solo su misure repressive, adotta anche un approccio preventivo. Nel complesso si tratta di un approccio proattivo alla lotta alla criminalità, un metodo che consente all'EMPACT, con l'assistenza e gli orientamenti strategici del COSI e gli orientamenti tecnici del gruppo di sostegno COSI, di tradurre gli obiettivi strategici in azioni operative concrete. Il periodo da luglio 2020 a dicembre 2021 è stato un periodo molto importante per l'EMPACT, contraddistinto da numerosi sviluppi di rilievo che hanno richiesto un intenso lavoro da parte del trio di presidenza e che sono stati ottenuti nonostante le difficoltà legate alla COVID-19.

Verso la fine di ciascun ciclo EMPACT, una **valutazione indipendente** funge da contributo per il ciclo successivo e i risultati sono comunicati ai delegati del COSI. Nell'ottobre 2020 la valutazione indipendente per il periodo 2018-2021[18] ha indicato che **l'EMPACT è pertinente, efficace, efficiente, coerente e dimostra il valore aggiunto dell'UE**. Tuttavia, lo studio di valutazione ha formulato **21 raccomandazioni** connesse ad alcune problematiche individuate. A seguito di discussioni approfondite in sede di gruppo di sostegno COSI, la presidenza tedesca ha stilato una tabella di marcia che delinea la via da seguire, individuando i soggetti principali e il calendario proposto per l'attuazione delle raccomandazioni[19].

---

[18] Doc. 11992/20 + ADD 1.
[19] Doc. 13686/2/20 REV 2.

L'obiettivo principale della presidenza portoghese riguardo all'EMPACT era quello di preparare il **ciclo EMPACT 2022-2025**. Di conseguenza sono state elaborate le **conclusioni del Consiglio sul proseguimento permanente del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale: EMPACT 2022+**[20], adottate dal Consiglio GAI nel marzo 2021. Tra le principali modifiche rispetto al ciclo precedente figurava l'istituzione dell'EMPACT come strumento chiave **permanente**.

Il COSI ha preso atto della **valutazione, da parte dell'Unione europea, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA dell'UE) 2021**[21], che è stata realizzata da Europol e che illustra gli sviluppi attuali e previsti di tali forme di criminalità. La SOCTA dell'UE e il documento programmatico consultivo[22] (elaborato dalla presidenza e dalla Commissione) sono confluiti nelle **conclusioni del Consiglio che stabiliscono le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il ciclo EMPACT 2022-2025**[23], adottate dal Consiglio a maggio. Le conclusioni delineano 10 priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità da attuare attraverso 15 piani d'azione operativi (OAP).

La presidenza slovena ha dato seguito a ulteriori dettagli tecnici risultanti dalle conclusioni del Consiglio in preparazione del ciclo EMPACT 2022-2025. Di conseguenza, sono stati nominati i promotori e i copromotori degli OAP. Inoltre, **sono stati adottati** e rivisti **gli OAP per il 2022**[24].

La **comunicazione sull'EMPACT** è stata un tema centrale nel periodo di riferimento. È stata elaborata una strategia di comunicazione congiunta sull'EMPACT[25] ed è stata istituita una rete dei comunicatori EMPACT.

Infine, il **finanziamento dell'EMPACT** è proseguito da una presidenza all'altra e la creazione di un gruppo ad hoc su tale finanziamento[26] ha aiutato le delegazioni a trovare un accordo sul tema per il 2021[27] [28]. È proseguito inoltre il monitoraggio dell'EMPACT attraverso le riunioni dei coordinatori nazionali EMPACT, il cui seguito è stato assicurato dal COSI e dal relativo gruppo di sostegno.

---

20 Doc. 6481/21.
21 Doc. 6818/21.
22 Doc. 7232/21.
23 Doc. 9184/21.
24 Doc. 13114/21.
25 Doc. 13112/2/21 REV 2.
26 Doc. 11773/20.
27 Doc. 10372/20.
28 Doc. 11502/21.

5. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E FORME GRAVI DI CRIMINALITÀ INTERNAZIONALE

a. Strategia dell'UE sulla criminalità organizzata 2021-2025

Nella riunione del maggio 2021, il comitato ha accolto con favore la comunicazione della Commissione sulla **strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025**, nonché i suoi obiettivi e le sue proposte[29].

La strategia si basa sulla necessità di promuovere la cooperazione tra autorità di contrasto e autorità giudiziarie, di fornire indagini efficaci per smantellare la criminalità organizzata, di eliminare gli utili realizzati dalla criminalità organizzata e prevenirne l'infiltrazione nell'economia legale e di adeguare i servizi di contrasto e il sistema giudiziario che operano in questo settore all'era digitale.

In tale contesto, la Commissione ha indicato l'EMPACT come uno dei principali strumenti per attuare la strategia, mentre il COSI ha sottolineato l'importanza di inserire la lotta contro le reti criminali ad alto rischio tra le priorità dell'EMPACT. Le delegazioni hanno sostenuto la necessità di sviluppare una risposta forte alle sfide poste dalla digitalizzazione alle attività di indagine e perseguimento.

b. Antiriciclaggio - Implicazioni per la sicurezza interna

Sulla scia dei dibattiti tenuti dal COSI durante il precedente trio di presidenza, nel giugno 2020 il Consiglio ha adottato conclusioni sul rafforzamento delle indagini finanziarie per combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità[30]. Il Consiglio ha invitato la Commissione a rafforzare i lavori e lo scambio di informazioni tra le unità di informazione finanziaria (FIU), a valutare l'eventualità di rafforzare ulteriormente il quadro giuridico al fine di interconnettere i registri nazionali centralizzati dei conti bancari, a valutare la necessità di migliorare ulteriormente il quadro giuridico per le attività virtuali o a riprendere le discussioni con gli Stati membri in merito alla necessità di disposizioni legislative che limitino i pagamenti in contanti a livello dell'UE.

---

29 Doc. 8514/21.
30 Doc. 8927/20.

In tale contesto, nel luglio 2021 la Commissione ha proposto un nuovo pacchetto legislativo sull'**antiriciclaggio (AML) e sul contrasto del finanziamento del terrorismo (CFT)**. Nel settembre 2021 il comitato ha espresso il proprio appoggio al pacchetto, che riflette molte delle questioni evidenziate nelle precitate conclusioni del Consiglio. Ampio sostegno ha ricevuto la proposta di istituire un'autorità antiriciclaggio incaricata di promuovere il coordinamento tra le FIU, di sostenere le FIU nel miglioramento delle loro capacità analitiche e di rendere l'informazione finanziaria una fonte chiave per le autorità di contrasto. Le delegazioni hanno accolto con favore la proposta di norme più rigorose in materia di cripto-attività/attività virtuali al fine di garantire la tracciabilità e vietare i portafogli di cripto-attività anonime[31].

c. Piano d'azione dell'UE contro il traffico di migranti - aspetti operativi

Nel novembre 2021 il COSI ha discusso il nuovo **piano d'azione contro il traffico di migranti (2021-2025)**[32] presentato dalla Commissione. Le reti del traffico di migranti si sono dimostrate altamente adattabili all'evoluzione dell'attività di contrasto, alle restrizioni di viaggio durante la pandemia di COVID-19 e ai cambiamenti logistici e ambientali. Le delegazioni hanno chiesto una protezione rafforzata delle frontiere esterne dell'UE attraverso la definizione di norme comuni per disciplinare gli interventi, anche in considerazione delle nuove sfide relative alla strumentalizzazione della migrazione da parte di attori statali, sottolineando la necessità di prevenire tale situazione e di elaborare protocolli di reazione. Poiché le reti di trafficanti traggono vantaggio dall'uso di mezzi che consentono comunicazioni criptate, dei social media e di altri servizi e strumenti digitali, il COSI ha esortato a utilizzare maggiormente la digitalizzazione per contrastare tale fenomeno attraverso il coinvolgimento sistematico di Europol, del Centro europeo contro il traffico di migranti (EMSC), del polo UE dell'innovazione e dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA). Le delegazioni hanno chiesto inoltre un approccio olistico nella lotta contro il traffico di migranti, dal momento che circa il 50 % delle reti coinvolte è policriminale[33].

---

31 Doc. 11718/21.
32 Doc. 12761/21.
33 Doc. 13678/21.

6. DIGITALE

La pandemia di COVID-19 ha costretto a trasferire le attività online come mai era avvenuto prima. I gruppi criminali hanno approfittato della situazione per espandere le loro attività sui mercati illegali. La criminalità informatica (ad esempio le frodi online o la diffusione di contenuti dannosi), la cibersicurezza e l'intelligenza artificiale (IA) hanno assunto un'importanza fondamentale. Durante questo trio di presidenza sono stati discussi a più riprese temi relativi all'IA, alla crittografia e alla cibersicurezza.

Nel corso del trio di presidenza è stato definito e istituito il polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna.

a. Polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna

Sulla scia dei lavori svolti durante il precedente trio di presidenza, il COSI ha continuato a seguire gli sviluppi relativi all'istituzione del **polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna**, che sarà una piattaforma comune intersettoriale dell'UE volta a garantire il coordinamento e la collaborazione tra tutti gli attori nazionali e dell'UE nel settore della sicurezza interna[34].

Durante la riunione del febbraio 2021, il COSI ha fatto il punto sugli aggiornamenti presentati da Europol sul lavoro del team del polo, basato principalmente sull'attuazione dei quattro compiti per il 2021 che il comitato aveva già individuato nel febbraio 2020[35]. Le delegazioni hanno inoltre espresso il loro sostegno a favore dell'approccio delineato nel documento elaborato dalla presidenza portoghese che, tra l'altro, invita gli Stati membri a proseguire e a rafforzare ulteriormente il loro appoggio al polo e affida al COSI il compito di discutere della governance del polo[36].

La composizione del **gruppo direttivo** del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna è stata confermata dal COSI nel novembre 2021[37], conformemente alle norme approvate nel giugno 2021[38]. Il gruppo direttivo è incaricato di approvare le priorità del polo, che dovrebbero essere adottate ogni quattro anni e riesaminate ogni due anni. Sulla base delle priorità, il gruppo direttivo approverà un piano di attuazione pluriennale che descrive le attività concrete/i progetti del polo.

---

34 Doc. 12859/20.
35 Doc. 5905/21.
36 Doc. 5906/21.
37 Doc. 13684/21.
38 Doc. 8517/3/21 REV 3.

b. IA

In occasione della videoconferenza informale del 13 luglio 2020, il COSI ha discusso le **opportunità che l'intelligenza artificiale offre per la sicurezza**[39] e ne ha riconosciuto la particolare importanza per le attività di contrasto in tutta l'UE. Ha affermato che l'uso dei sistemi di IA può facilitare il lavoro delle autorità di contrasto, sostenendo le indagini e contribuendo al loro svolgimento, ma ha anche sottolineato le sfide che tali strumenti rappresentano, in particolare in relazione ai diritti fondamentali. Il comitato ha sottolineato la necessità di creare fiducia negli strumenti di IA e ha individuato in una governance e in misure di salvaguardia adeguate gli strumenti a cui ricorrere a tal fine. La presidenza tedesca ha incoraggiato le delegazioni a sviluppare un approccio comune all'uso dell'IA da parte delle autorità di contrasto in tutta l'UE e ad adottare un approccio dinamico per quanto riguarda i test e la regolamentazione.

Il COSI ha avviato una discussione incentrata sulle implicazioni della proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale presentata dalla Commissione, specie per quanto riguarda le limitazioni all'uso dell'identificazione biometrica "in tempo reale" a fini di contrasto e le applicazioni di IA indicate come ad alto rischio[40]. A seguito di una richiesta di chiarimenti, inoltrata dal Consiglio "Giustizia e affari interni", in merito all'impatto del regolamento proposto sulle autorità di contrasto e sulle relative attività, la presidenza slovena ha organizzato un seminario online di un'intera giornata per affrontare le restanti preoccupazioni riguardanti il regolamento proposto espresse dalle comunità degli Stati membri incaricate dell'applicazione della legge e responsabili della sicurezza interna. Durante la riunione del COSI del novembre 2021, il copresidente del gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" ha riconosciuto il carattere orizzontale e intersettoriale del fascicolo, mentre le delegazioni hanno espresso preoccupazione per la profonda influenza della proposta sul settore GAI/dell'attività di contrasto, sebbene sia trattata in un altro settore.

---

39 Doc. 10726/20.
40 Doc. 8515/21.

c. Crittografia

La crittografia è considerata una funzione essenziale del mondo digitale. La necessità di trovare un equilibrio tra la sicurezza dei mezzi di comunicazione e il diritto alla vita privata e la necessità che le autorità di contrasto e giudiziarie accedano legalmente ai dati ai fini delle indagini penali sono rimaste una priorità nell'agenda del COSI durante il trio di presidenza.

In preparazione del dibattito in sede di Consiglio nel dicembre 2020, il COSI ha fatto il punto sull'avanzamento dei lavori sulla crittografia e sulla via da seguire, tenendo conto dei documenti forniti dal CTC dell'UE[41] e dai servizi della Commissione[42]. Il comitato ha indicato la crittografia come uno strumento fondamentale per garantire la vita privata, la riservatezza, l'integrità dei dati e la disponibilità di comunicazioni e dati personali, ma al tempo stesso ha sottolineato l'elevato potenziale di sfruttamento a fini criminali. Tale duplicità pone sfide per le autorità di contrasto e giudiziarie, in quanto la crittografia rende estremamente difficile o praticamente impossibile l'accesso ai dati e ai contenuti delle comunicazioni e la loro analisi. Il COSI ha dichiarato che, nel preservare la possibilità che le autorità competenti accedano legalmente ai dati pertinenti per finalità chiaramente definite di lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità e contro il terrorismo, non si deve compromettere il rispetto dei diritti fondamentali (ossia il diritto alla vita privata e la protezione dei dati personali). Il comitato ha sottolineato che l'azione dell'UE deve rispettare il principio della **sicurezza attraverso la crittografia e nonostante la crittografia**[43].

Sia il Consiglio che la Commissione hanno riconosciuto la necessità di sviluppare un quadro normativo a livello dell'UE per garantire un equilibrio tra l'accesso legale alle informazioni crittografate e l'efficacia della crittografia ai fini della tutela dei diritti fondamentali. Nel corso della riunione del novembre 2021, il comitato ha sottolineato il ruolo centrale che deve avere nella discussione sulla via da seguire in materia di crittografia, ricordando che lo sviluppo tecnologico in questo ambito non può costituire un ostacolo per le attività di contrasto.

---

41 Doc. 7675/20.
42 Doc. 10730/20.
43 13084/1/20 REV 1.

d. Ruolo delle autorità di contrasto per la cibersicurezza

La cibersicurezza è definita come la protezione di reti — governative o di altro tipo — da attacchi malevoli e minacce informatiche finalizzata alla salvaguardia delle informazioni critiche.
Per criminalità informatica si intendono le azioni commesse da criminali che cercano di sfruttare le debolezze del ciberspazio legate alla componente umana o a quella della sicurezza per rubare denaro o dati. **Le autorità di contrasto svolgono un ruolo cruciale nella cibersicurezza** e nelle indagini sulla criminalità informatica, ma anche nel contrastare e prevenire gli incidenti informatici[44]. Il COSI ha sottolineato che le esigenze e gli approcci dal punto di vista della cibersicurezza e della criminalità informatica possono portare le due rispettive comunità a posizioni contrastanti, sostenendo nel contempo lo sviluppo di un'azione coordinata per massimizzare la resilienza e le capacità di risposta a qualsiasi incidente o minaccia di tipo informatico.

Le delegazioni hanno chiesto che venga istituito un quadro normativo chiaro, specie per quanto riguarda le attività di contrasto, la crittografia e l'accesso ai dati WHOIS, garantendo il pieno rispetto della vita privata e dei diritti fondamentali.

[44] Doc. 11719/21.

7. NESSO FRA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA

a. Cooperazione PSDC-GAI: bussola strategica/patto sulla dimensione civile della PSDC

Nel settembre 2021 il COSI e il CPS hanno discusso dello stato di avanzamento della **cooperazione PSDC-GAI** al fine di rendere più coerente l'azione dell'UE e di rafforzare la gestione civile delle crisi nell'affrontare le priorità di sicurezza interna ed esterna dell'UE e degli Stati membri.
Le delegazioni hanno discusso della promozione di tale cooperazione attraverso attività specifiche volte a riunire le amministrazioni e le agenzie nazionali ed europee che si occupano di questioni PSDC e GAI[45], come indicato nelle conclusioni del Consiglio relative al patto sulla dimensione civile della PSDC[46].

Nel luglio e nel dicembre 2021 si sono tenuti a Bruxelles due seminari tematici sulla cooperazione PSDC-GAI. Il seminario di luglio ha evidenziato la necessità di più mandati operativi per le missioni PSDC, di un coordinamento istituzionale periodico tra COSI e CPS e tra il gruppo di sostegno COSI e CIVCOM, nonché la necessità di aumentare il numero di posti destinati ai funzionari delle autorità di contrasto nelle missioni. Al seminario di dicembre hanno partecipato gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le agenzie GAI per scambiarsi opinioni e buone pratiche e per discutere delle sfide attuali legate alla promozione della cooperazione dal punto di vista degli Stati membri.

Le delegazioni hanno inoltre discusso dello stato dei lavori sulla bussola strategica, adottata nel marzo 2022.

8. RUOLO DEL GRUPPO DI SOSTEGNO COSI

Il gruppo di sostegno COSI ha continuato ad agevolare e sostenere i lavori del COSI, in particolare nel quadro del ciclo programmatico dell'UE/EMPACT. Il gruppo prepara le discussioni del COSI portando a termine alcuni punti che possono essere trattati a livello di gruppo di sostegno COSI oppure razionalizzando tali discussioni. Le questioni per cui sono necessari ulteriori orientamenti da parte del COSI o quelle di natura strategica sono presentate al COSI per discussione[47].

---

45 Doc. WK 10909/21 INIT.
46 Doc. 13571/20.
47 Doc. 8900/17.

9. CONCLUSIONI

Durante il periodo di riferimento il COSI è rimasto fedele al suo ruolo centrale volto a garantire che la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna sia coordinata, promossa e rafforzata all'interno dell'Unione. Il COSI ha continuato ad agire in qualità di organo di monitoraggio, consultivo e decisionale, creando sinergie fra polizia, dogane, guardie di frontiera e autorità giudiziarie come anche altri soggetti pertinenti. Ha affrontato entrambi i temi orizzontali, il cui ruolo è stato ulteriormente sottolineato durante la pandemia di COVID-19 e dal modo in cui lo sviluppo tecnologico cambia costantemente anche nel settore della sicurezza interna, ma ha continuato altresì ad agire sui filoni di lavoro precedentemente individuati, quali l'agevolazione e l'ulteriore sviluppo dell'EMPACT e la cooperazione operativa sotto i suoi auspici.

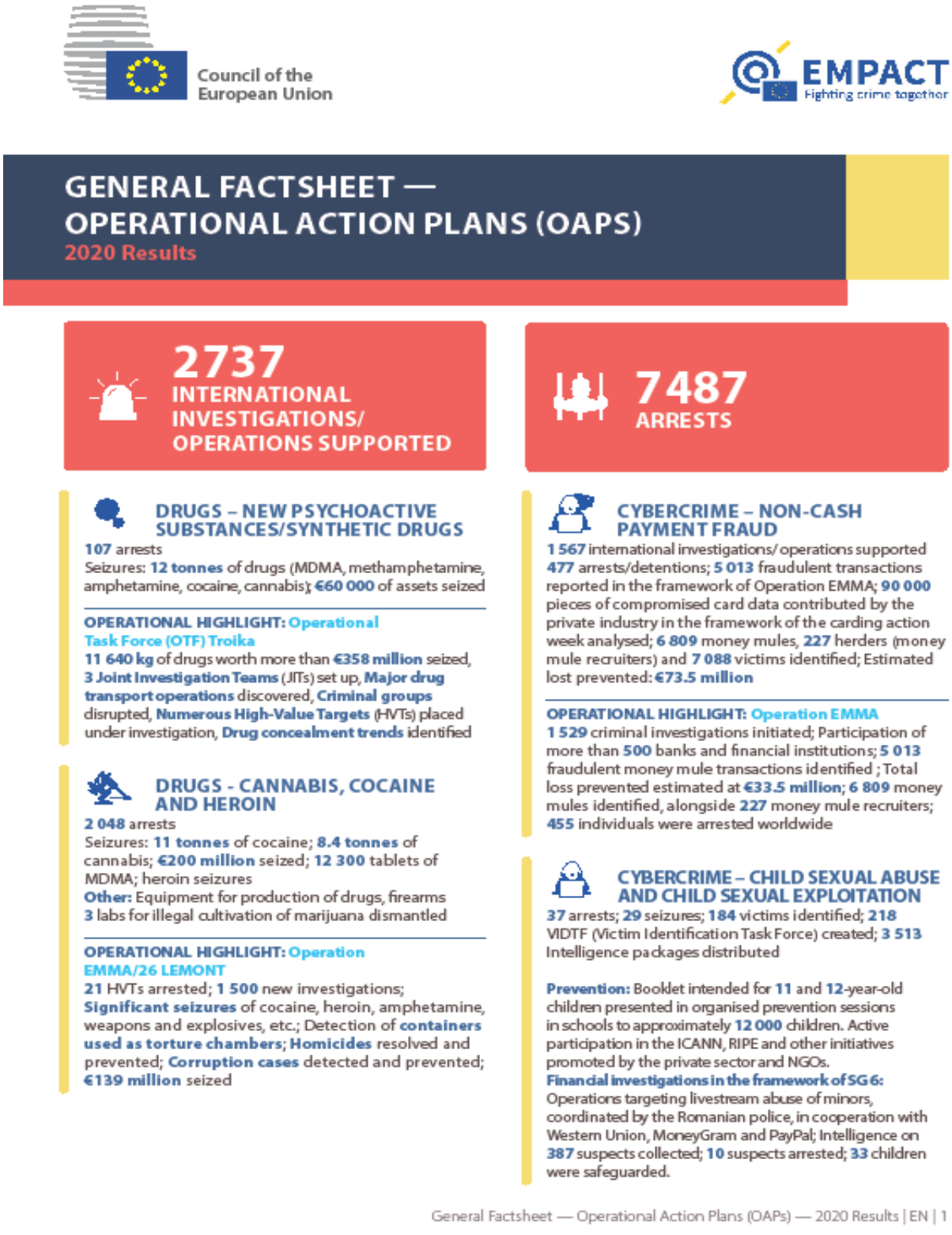
Il COSI continuerà a svolgere un ruolo importante nello sviluppare e nel fornire le risposte necessarie alle sfide poste nell'ambito della sicurezza interna dell'UE per quanto riguarda numerosi temi che rientreranno nel prossimo trio di presidenza (Francia, Repubblica ceca e Svezia).

ALLEGATO I - ABBREVIAZIONI

- IA: intelligenza artificiale
- AIA: normativa sull'intelligenza artificiale
- AML: antiriciclaggio
- CFT: contrasto del finanziamento del terrorismo
- CHSG: obiettivo strategico orizzontale comune
- CIVCOM: comitato per gli aspetti civili della gestione delle crisi
- COSI: comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna
- Gruppo di sostegno COSI: gruppo di sostegno del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna
- PSDC: politica di sicurezza e di difesa comune
- CT: lotta al terrorismo
- SEAE: servizio europeo per l'azione esterna
- EMPACT: piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità
- EMSC: Centro europeo contro il traffico di migranti di Europol
- ENISA: Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza
- CTC dell'UE: coordinatore antiterrorismo dell'UE
- SOCTA dell'UE: valutazione, da parte dell'Unione europea, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità
- FTF: combattenti terroristi stranieri
- G-MASP: piano strategico pluriennale generale
- HVG: sovvenzioni di importo elevato
- HVT: obiettivi di alto valore
- PI: proprietà intellettuale
- ISF: Fondo Sicurezza interna
- JAD: giornate di azione congiunta
- Consiglio GAI: Consiglio "Giustizia e affari interni"
- LEA: autorità di contrasto
- LEWP: gruppo "Applicazione della legge"
- LVG: sovvenzioni di valore modesto

- MASP: piani strategici pluriennali
- MTIC: frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente
- NEC: coordinatori nazionali EMPACT
- NSP: nuove sostanze psicoattive
- OAP: piani d'azione operativi
- OC: criminalità organizzata
- OCG: gruppi della criminalità organizzata
- PAD: documento programmatico consultivo
- CPS: comitato politico e di sicurezza
- SIS: sistema d'informazione Schengen

ALLEGATO II - EMPACT - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE - PIANI D'AZIONE OPERATIVI 2020



CYBERCRIME – ATTACKS TO INFORMATION SYSTEMS

45 arrests
8 international investigations/ operations supported

A **splash page** prepared by Europol was put up online after the domain seizures

Infrastructure on several **Remote Access Tools** (RATs) identified and **HVT/developer** identified. **40 000** victims' data recovered, and **16** proxy servers identified
Seizures: **50** servers; **3** domains from bulletproof VPN provider; **€100 000** in cryptocurrencies; Bitcoin mining equipment

Takedowns: **2** illegal backend platforms; Infrastructure in Romania, Norway, US, Germany, Netherlands, Switzerland; **1** illegal bulletproof VPN service involving **3** different domains

DOCUMENT FRAUD

18 international investigations/operations supported
38 arrests; **4** print shops dismantled; Seizures: **3 019** fraudulent documents, **1 150** blank plastic supports for ID cards and driving licences; **€21 400**; **7** Organised Crime Groups (OCGs) disrupted

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Massilia (Facilitation of Illegal Immigration - FII)
A **print shop** producing counterfeited documents was dismantled; **3** individuals suspected of forgery of documents arrested; **Technical equipment**, **1 150** blank plastic supports for ID cards and driving licenses, holographic bands, **16** counterfeit ID cards (Belgian, Spanish and Italian), ID photos of customers and forged breeder documents were seized

FACILITATED ILLEGAL IMMIGRATION

2 280 arrests
14 OCGs dismantled, **27** identified; **1** HVTs and **87** suspects identified; **2 350** document fraud cases reported, including **52** visa fraud cases and **548** ID misuse
Seizures: **1** thermal printer, **2** laminators, **1 150** blank supports for ID cards and driving licences, holographic bands, **16** counterfeit ID cards; **381** vehicles/ **1 253** vehicle parts; **2** yachts, **1** boat, **2** outboard motors; **52** firearms; **1.8 tonnes** of marihuana; **10.33 kg** of heroine; **2 128** psychoactive tablets; **20 350** undeclared surgical masks; Cash seizures value: **€693 900**

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Fortunate
1 OCG dismantled; **6** members arrested; **23** irregular migrants intercepted; **1** yacht, cell phones, storage devices and relevant documents stipulating money transactions were seized

TRAFFICKING IN HUMAN BEINGS (THB)

744 arrests
1 025 new cases initiated; **5 956** Suspects identified; **5 030** Victims (**266** minors) identified; **744** OCGs related to THB have been reported by member states.

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Cumbia
8 suspects arrested; **15** potential victims saved; **3** apartments seized; **€120 000** seized

ENVIRONMENTAL CRIME

440 arrests
500 suspect investigated
Seizures/ Assets seized: **32 kg** of glass eels, **45** nets and fishing gear; **807** seizures of illegal timber (**8 613**m**3**); **132** warehouses/illicit waste dumping facilities and **167 452** tons of waste; **20** birds; **700** dried butterflies, **7**kg of gold, **77.5**kg of mercury worth **€250 000**, **355** reptiles worth **€800 000**, **237 million** Colombian pesos worth **€90,000**; **639** ivory items; **92** tons of WEEE (waste from electric and electronic equipment); total value **€93,725,294**; **€40 million** total value of the company facilities seized (warehouses, depots, vehicles, etc.)
Tax evasion prevented: **€31 376 452**

CRIMINAL FINANCES, MONEY LAUNDERING AND ASSET RECOVERY

40 arrests
538 Contributions on cash seizures, suspicious cash declarations, suspicious transactions reports and money mule cases
Seizures/assets recovered: **€19 829 888** in cash; **118** bitcoins, **4** properties, gold and silver coins worth a total of **€5.5 million**
€2.1 million worth of seizures including: **14** frozen bank accounts, **5** properties, **2** commercial companies' assets, **15** vehicles, weapons, multiple bank accounts and electronic items

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Pulse
8 cards used in the Netherlands to take out illicitly obtained money from regular ATMs; A group of just **3** young men used more than **1 000** false IDs to get accounts on many online gambling sites for bonuses for new players; **1** arrest; Real estate valued at **several million euros** confiscated by the public prosecutor's office pending future judicial proceedings

MTIC FRAUD

50 arrests
20 OCGs identified and **11** OCGs investigated;
259 suspects identified and **110** suspects investigated;
€28 million of tax evasion prevented; **€8 million** worth of assets seized

OPERATIONAL HIGHLIGHT: central Europe action
39 arrests; **110** suspects investigated; **6** OCGs investigated; **1** JIT; **92** searches; **€7 million** worth of assets seized; **€24 million** of tax evasion prevented

EXCISE FRAUD

487 arrests
111 international investigations/ operations supported
Tax evasion prevented: **€245 356 711**
Seizures: **477 274 656** cigarettes; **1.47 million** kg of tobacco (raw tobacco, fine cut tobacco, water-pipe tobacco); **2.31 million** kg of designer fuel; **30** pallets and **31 690** litres of alcoholic beverages; **1 108 kg** of snus; **€662 834** in cash
Assets seized: **465** vehicles (trucks, trailers, cars, vans); **57** forklifts; **1** ISO tanker and different types of containers (tank, IBC, maritime); smartphones, computers, tablets, camera system with data storage devices; machinery and equipment for illicit production of tobacco products (**138** production lines; **30** packaging lines; **138** cutting machines; **32** generators and precursors.

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Chain Bridge V (Designer Fuel Fraud)
39 arrests; Seizure of **2.3 million** kg of designer fuel, **9 750 kg** of fine cut tobacco, **14 400 kg** tobacco leaves, and **2 075** litres of alcoholic beverages; Revenue loss prevented: **€11 million**

ORGANISED PROPERTY CRIME

540 arrests
53 mobile organised crime groups dismantled
8 Joint arrests operations
Seizures: **3** hotels and **90** properties; **+35 000** cultural goods; **517** vehicles + **1 361** stolen vehicle parts; **30 kg** of gold; **110 kg** of silver; **1,5 million** cigarettes; **1 tonne** of tobacco; **6 tonnes** of copper; **12** boat engines; **+120** ancient books; **+50** luxury bicycles; **1 800 kg** marijuana; **10 kg** heroin; **141** forged documents; **26** weapons; Perfumes, cosmetics, tools, jewels, beer barrels, car key encoding case, GPS tracking devices, GPS jammers, etc.
Assets seized: **€58 510 691** (including **€2 297 291** and **$200 000** in cash)

FIREARMS

154 arrests
Seizures: **2 732** weapons; **2 435** Firearms; **45** converted and rebranded gas/alarm weapons; **10 528** rounds of ammunition; **164** pyrotechnic devices; **117** Kg of drugs; **1** vehicle

OPERATIONAL HIGHLIGHT: Operation Bosphorus
11 suspects arrested;
Seizure of **191** firearms, **3 714** rounds of ammunition; small quantities of drugs including cannabis and cocaine; unstamped cigarette packs; **1** vehicle, false ID documents and **164** pyrotechnic devices.
Prior to the action days, all participating countries

Further reading

https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-fight-against-crime/